

**CONCISTORO
ORDINARIO PUBBLICO**

PRESIEDUTO DAL SANTO PADRE

FRANCESCO

PER LA CREAZIONE DI NUOVI CARDINALI
L'IMPOSIZIONE DELLA BERRETTA
LA CONSEGNA DELL'ANELLO
E L'ASSEGNAZIONE DEL TITOLO O DELLA DIACONIA

BASILICA DI SAN PIETRO, 28 NOVEMBRE 2020

I NUOVI CARDINALI

1. Mons. Mario GRECH
Vescovo emerito di Gozo
Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi
2. Mons. Marcello SEMERARO
Arcivescovo-Vescovo emerito di Albano
Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi
Amministratore Apostolico di Albano
3. Mons. Antoine KAMBANDA
Arcivescovo di Kigali (Ruanda)
4. Mons. Wilton Daniel GREGORY
Arcivescovo di Washington (Stati Uniti d'America)
5. Mons. Jose F. ADVINCULA
Arcivescovo di Capiz (Filippine)
6. Mons. Celestino AÓS BRACO, O.F.M. Cap.
Arcivescovo di Santiago de Chile (Cile)
7. Mons. Cornelius SIM
Vescovo tit. di Puzia di Numidia
Vicario Apostolico di Brunei
8. Mons. Augusto Paolo LOJUDICE
Arcivescovo di Siena-Colle di Val d'Elsa-Montalcino (Italia)
9. Mons. Mauro GAMBETTI, O.F.M. Conv.
Arcivescovo tit. di Tisiduo

10. Mons. Felipe ARIZMENDI ESQUIVEL
Vescovo emerito di San Cristóbal de Las Casas (Messico)

TU ES PETRUS

11. Mons. Silvano Maria TOMASI, C.S.
Arcivescovo tit. di Asolo
Nunzio Apostolico
Delegato Speciale presso il Sovrano Militare Ordine di Malta

La schola:

Mt 16, 18-19

Tu es Petrus, et super hanc petram
ædificabo Ecclesiam meam,
et portæ inferi non prævalebunt adversus eam,
et tibi dabo claves regni cælorum.

12. P. Raniero CANTALAMESSA, O.F.M. Cap.
Predicatore della Casa Pontificia

13. Mons. Enrico FEROCI
Arcivescovo tit. di Passo Corese

Saluto

Il Santo Padre:

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti.

R. Amen.

Pax vobis.

R. Et cum spiritu tuo.

Uno dei nuovi Cardinali, a nome di tutti, rivolge al Santo Padre un indirizzo di omaggio e gratitudine.

Orazione

Il Santo Padre:

Oremus.

Domine Deus, Pater gloriæ, fons bonorum,
qui licet Ecclesiam tuam toto orbe diffusam
largitate munerum ditare non desinis,
sedem tamen beati Apostoli tui Petri tanto propensius intueris,
quanto sublimius esse voluisti:
da mihi famulo tuo
providentiæ tuæ dispositionibus exhibere congruenter officium;
certus te universis Ecclesiis collaturum
quidquid illi præstiteris, quam cuncta respiciunt.
Per Dominum nostrum Iesum Christum Filium tuum,
qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus,
per omnia sæcula sæculorum.

℟. Amen.

Tutti siedono.

Lettura

*Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la propria vita
in riscatto per molti.*

Un lettore:

Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Marco

10, 32-45

In quel tempo, mentre erano sulla strada per salire a Gerusalemme, Gesù camminava davanti ai discepoli ed essi erano sgomenti; coloro che lo seguivano erano impauriti.

Presi di nuovo in disparte i Dodici, si mise a dire loro quello che stava per accadere: «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani, lo derideranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno, e dopo tre giorni risorgerà».

Gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra».

Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

Allocuzione

Silenzio per la riflessione personale.

Creazione dei nuovi Cardinali

Il Santo Padre:

Fratres carissimi,
munus gratum idemque grave sumus expleturi,
quod cum ad Romanam Ecclesiam
imprimis pertineat totius quoque Ecclesiae corpus afficit:
in Patrum Cardinalium Collegium
nonnullos Fratres cooptabimus,
qui artiore vinculo
cum Petri Sede devinciantur,
Romani Cleri membra fiant
et in apostolico servitio
Nobiscum strictius cooperentur.

Ipsi sacra purpura exornati,
in Urbe Roma et in dissitis regionibus
intrepidi erunt Christi testes eiusque Evangelii.

Itaque auctoritate omnipotentis Dei,
sanctorum Apostolorum Petri et Pauli ac Nostra
hos Venerabiles Fratres creamus
et sollemniter enuntiamus
Sanctae Romanae Ecclesiae Cardinales...

Il Santo Padre elenca i nomi dei nuovi Cardinali e annuncia l'Ordine Presbiterale o Diaconale al quale vengono assegnati.

Professione di fede e giuramento

Si alzano solo i nuovi Cardinali.

Il Santo Padre si rivolge ai nuovi Cardinali:

Fratres carissimi,
fidem vestram in Deum unum et trinum,
et fidelitatem in sanctam Ecclesiam
catholicam atque apostolicam,
teste populo sancto Dei,
profitemini.

I nuovi Cardinali fanno la professione di fede:

Credo in Deum Patrem omnipotentem,
Creatorem cæli et terræ,
et in Iesum Christum, Filium eius unicum,
Dominum nostrum,
qui conceptus est de Spiritu Sancto,
natus ex Maria Virgine,
passus sub Pontio Pilato,
crucifixus, mortuus et sepultus,
descendit ad inferos,
tertia die resurrexit a mortuis,
ascendit ad cælos,
sedet ad dexteram Dei Patris omnipotentis,
inde venturus est iudicare vivos et mortuos.
Credo in Spiritum Sanctum,
sanctam Ecclesiam catholicam,
sanctorum communionem,
remissionem peccatorum,
carnis resurrectionem,
vitam æternam. Amen.

Quindi giurano fedeltà e obbedienza al Santo Padre e ai suoi successori:

Ego *N.*,
sanctæ Romanæ Ecclesiæ Cardinalis *N.*,
promitto et iuro,
me ab hac hora deinceps, quamdiu vixero,
fidelem Christo eiusque Evangelio
atque obœdientem beato Petro
sanctæque Apostolicæ Romanæ Ecclesiæ
ac Summo Pontifici Francisco,
eiusque successoribus canonice legitimeque electis,
constanter fore;
communionem cum Ecclesia catholica,
sive verbis a me prolatis, sive mea agendi ratione,
me semper servaturum;
nuntia vel secreta omnia, quæ mihi concredita sint,
numquam in Ecclesiæ damnum vel dedecus esse evulgaturum;
magna denique cum diligentia et fidelitate onera explere,
quibus teneor erga Ecclesiam,
in quam ad meum servitium exercendum,
secundum iuris præscripta, vocatus sum.
Ita me Deus omnipotens adiuvet.

**Imposizione della berretta,
consegna dell'anello cardinalizio
e assegnazione del Titolo o della Diaconia**

Il Santo Padre:

Ad laudem omnipotentis Dei
et Apostolicæ Sedis ornamentum,
accipite biretum rubrum,
Cardinalatus dignitatis insigne,
per quod significatur usque ad sanguinis effusionem
pro incremento christianæ fidei,
pace et quiete populi Dei,
libertate et diffusione Sanctæ Romanæ Ecclesiæ
vos ipsos intrepidus exhibere debere.

Ogni Cardinale, secondo l'ordine di creazione, si avvicina al Santo Padre e gli si inginocchia dinanzi.

Il Santo Padre gli impone lo zucchetto e la berretta cardinalizia.

Il Santo Padre consegna l'anello a ciascun Cardinale:

Accipe anulum de manu Petri
et noveris dilectione Principis Apostolorum
dilectionem tuam erga Ecclesiam roborari.

*Il Santo Padre assegna a ciascun Cardinale una chiesa di Roma,
quale segno di partecipazione alla sollecitudine pastorale del Papa
nell'Urbe:*

Ad honorem Dei omnipotentis
et sanctorum Apostolorum Petri et Pauli,
tibi committimus Titulum (*vel* Diaconiam) **N.**
In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti.

R. Amen.

Il Santo Padre consegna la Bolla di creazione cardinalizia e di assegnazione del Titolo o della Diaconia e scambia con il neo-Cardinale l'abbraccio di pace:

Pax Domini sit semper tecum.

Il Cardinale risponde:

Amen.

Preghiera del Signore

Il Santo Padre:

Dicamus nunc omnes orationem,
quam Christus tamquam exemplar omnis orationis nobis dedit:

Il Santo Padre e l'assemblea:



Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur no-



men tu-um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-lun-



tas tu-a, sic-ut in cæ-lo, et in terra. Pa-nem



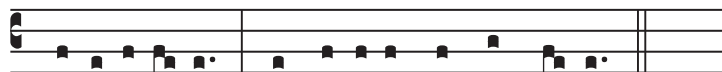
nostrum co-ti-di-a-num da no-bis ho-di-e; et di-



mitte no-bis de-bi-ta nostra, sic-ut et nos dimit-



timus de-bi-to-ri-bus nostris; et ne nos indu-cas in



tenta-ti-o-nem; sed li-be-ra nos a ma-lo.

Il Santo Padre:

Deus, cuius universa via misericordia est semper et veritas,
operis tui dona proseguere;
et quod possibilitas non est fragilitatis humanæ,
tuis beneficiis miseratus impende;
ut hi famuli tui, Ecclesiæ tuæ iugiter servientes
et fidei integritate fundati,
mentis luceant puritate conspicui.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

Benedizione

Il Santo Padre:

Dominus vobiscum.

℞. Et cum spiritu tuo.

Sit nomen Domini benedictum.

℞. Ex hoc nunc et usque in sæculum.

Adiutorium nostrum in nomine Domini.

℞. Qui fecit cælum et terram.

Benedicat vos omnipotens Deus,
Pater, ✠ et Filius, ✠ et Spiritus ✠ Sanctus.

℞. Amen.

Antifona mariana

SALVE, REGINA

La schola e l'assemblea:

V

Salve, Re-gi-na, * Ma-ter mi-se-ricordi-æ, vi-ta,
dulce-do et spes nostra, sal-ve. Ad te clamamus,
exsu-les fi-li-i E-væ. Ad te suspi-ramus gemen-
tes et flentes in hac lacrima-rum val-le. E-ia er-
go, advo-ca-ta nostra, il-los tu-os mi-se-ri-cordes o-
cu-los ad nos con-ver-te. Et Ie-sum be-ne-dictum

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE
